

Cervone



Rettili

CERVONE (*Elaphe quatuorlineata*)

Caratteristiche

È il più lungo serpente italiano ed uno tra i più lunghi d'Europa. La sua lunghezza può variare dagli 80 ai 240 cm, anche se raramente supera i 160. Il dorso è di colore bruno-giallastro con le caratteristiche quattro scure barre longitudinali (da cui il nome scientifico) che vanno dalla testa alla coda; il ventre è giallo-paglierino. Nella testa si nota una banda scura, dall'occhio alla connessione della bocca.

Dove vive

L'habitat del cervone è la macchia mediterranea, di solito al limite di radure, praterie, garighe, boscaglie, coltivi, più raramente zone paludose e boschi di latifoglie, dal livello del mare ai 1100 m ma di solito non oltre gli 800 m.

Cosa mangia e chi se lo mangia

Preda mammiferi come topi, arvicole, ghiri, leprotti, donnole, lucertole ma anche uccelli che possono avere anche le dimensioni di un piccione, non disdegna nemmeno le loro uova che ingerisce intere. Cattura le prede con un agguato e in genere le uccide per costrizione. Il suo principale predatore è il Biancone.

Curiosità

Secondo alcuni il nome cervone deriva dal fatto che i pastori che lo vedevano durante la muta scambiavano la pelle secca della testa per delle corna. Per altri il nome è dovuto alle piccole escrescenze presenti sul capo. Per altri ancora le corna sono virtuali ed indicano la nobiltà di questo serpente, tra i più grandi d'Europa.

Il cervone è anche chiamato pastura vacche. Questo nome deriva da una credenza popolare, priva peraltro di ogni riscontro reale, per la quale i cervoni sarebbero ghiottissimi di latte, e per ottenerlo si attaccherebbero addirittura alle mammelle delle vacche e delle capre.